

Hdemia Santa Giulia senza confini Con l'arte fa scuola in Thailandia

Formalizzato un accordo che coinvolgerà studenti e docenti dell'istituto bresciano

Istruzione

Chiara Daffini

■ L'arte si fa ponte di dialogo tra culture grazie all'accordo di collaborazione siglato ieri mattina tra l'Hdemia Santa Giulia e la Silpakorn University di Bangkok, la principale università di belle arti della Thailandia. Obiettivo dell'intesa, che formalizza un rapporto tra i due istituti iniziato già da qualche anno, è attivare esperienze didattiche finalizzate all'approfondimento delle reciproche culture.

«Se negli scorsi due anni docenti e studenti thailandesi avevano partecipato attivamente alla serata della moda organizzata dai nostri istituti - ha detto l'ad del gruppo Foppa Giovanni Lodrini, affiancato dal direttore dell'Hdemia Santa Giulia Riccardo Romagnoli e dal vice direttore Ilaria Manzoni -, questa firma introduce un programma più intenso di scambi

e collaborazione, con la possibilità futura, per i nostri studenti e docenti, di apprendere e insegnare a Bangkok».

Prospettive. L'accordo, che porta avanti il cammino di internazionalizzazione da tempo intrapreso dal gruppo Foppa, impegnerà entrambe le realtà sottoscriventi nello studio delle rispettive periferie, ciascuna utilizzando i linguaggi artistici più consoni alla propria cultura. Il progetto s'inserisce nell'ambito degli studi sullo Spazio reale e sulle Periferie avviati in Hdemia a partire dall'anno accademico 2015/2016 nei moduli di Metodologia della ricerca e Antropologia visiva tenuti dal prof Massimo Tantardini all'interno dei corsi di Scenografia e fenomenologia dell'immagine.

«I circa 50 studenti per ora coinvolti - ha spiegato Tantardini - hanno dimostrato grande entusiasmo all'idea di esplorare e analizzare il tema delle periferie. Nell'osservare la percezione dello spazio urbano da parte dei ragazzi, ho notato la loro ricerca sulla marginalità e



La firma. Da sinistra Giovanni Lodrini, Thanatorn Jiarakun e Riccardo Romagnoli

sui non-luoghi. Le periferie sono la dimensione in cui spesso viviamo, rappresentano una grande opportunità di studio artistico e meritano l'attenzione di chi, come noi, si occupa di arte ed estetica».

Quello della periferia è in realtà un macrotema, che verrà sviluppato a 360 gradi dagli allievi di entrambe le accademie, per poi confluire, alla fine del percorso, in una mostra a Palazzo Martinengo, sede della Fondazione Provincia di Brescia Eventi.

La collaborazione con Bangkok ruoterà attorno ai progetti relativi allo Spazio reale e alle Periferie

«È con grande orgoglio - ha commentato il capo di Gabinetto della Provincia di Brescia Ambrogio Paiardi - che accogliamo questa esposizione, efficace strumento per far conoscere agli 1.2 milioni di abitanti del loro territorio e quello altrui».

Il plauso è giunto anche dalla presidente della Fondazione Nicoletta Bontempi, che ha parlato di «accoglienza dei diversi linguaggi e formazione come pilastri dell'attività di Provincia di

Brescia Eventi. L'idea - ha detto Bontempi - è di rendere lo studio sulle periferie un elemento permanente di Palazzo Martinengo».

Per l'occasione è intervenuto anche il direttore generale della Facoltà di Arti decorative della Silpakorn University, Thanatorn Jiarakun: «Questo accordo fa approdare la nostra vocazione internazionale, finora limitata ad altri Paesi orientali, per la prima volta in Occidente. Tra tutte le realtà italiane che abbiamo visitato, l'Hdemia Santa Giulia si è rivelata la più affine ai nostri principi e metodi didattici». //